

il Firenze

Ma 6

postepay
TWIN
BancoPosta

E Polis

Lo scontro. I fiorentini potranno depositare in un ufficio le loro scelte sull'opportunità o meno di essere curati

Arriva il registro di fine vita Betori contro i cattolici Pd

20 Il Firenze
6 Ottobre 2009Telefono
055.0946.504sms
346.3665.952

Firenze

Il caso. I fiorentini potranno scegliere se essere curati o meno in caso di stato vegetativo

Biotestamento, sì al registro Betori s'infuria, il Pd si spacca

◉ Duro attacco ai politici cattolici con un velato riferimento al sindaco: non hanno capito

Emanuele Baldi
emanuele.baldi@epolis.sm

Registro per i testamenti biologici, il Consiglio comunale ha detto sì alla delibera di Claudia Livi (Pd). Neanche un'ora dopo la Chiesa fiorentina si è infuriata tirando in ballo, senza citarlo, anche il sindaco Matteo Renzi, ieri assente in aula. Partiamo dal documento. In futuro i residenti del Comune di Firenze potranno far registrare presso un ufficio le proprie decisioni sulla scelta di essere curati o meno in caso di perdita definitiva di coscienza e di malattia incurabile. «Un atto di laicità» ha detto la Livi mentre l'assemblea di Palazzo Vecchio (Pd compreso), come già successo per il conferimento della cittadinanza a Beppino Englaro, si spaccava: 26 sì, 18 no. Ma l'attacco frontale è arrivato, ap-



► Il sindaco Renzi a colloquio con il vescovo Betori

punto, dall'Arcidiocesi che, attraverso una nota del portavoce dell'arcivescovo Giuseppe Betori, ha espresso «rammarico e preoccupazione». «Si tratta con evidenza - si legge - di atto ideologico, illegittimo e privo di efficacia giuridica, essendo la ma-

teria nell'esclusiva competenza del legislatore nazionale». L'arcidiocesi parla poi dell'«infondatezza di ritenere alimentazione e idratazione artificiali atti di natura terapeutica» e di «evadente cancellazione del ruolo del medico». «Spiace anche

constatare - continua la nota - che alcuni politici che si definiscono cattolici (va riconosciuto non tutti e di ciò c'è da rallegrarsi) non abbiano percepito come in un caso come questo ricorressero quelle condizioni di coerenza con i valori fondamentali della visione antropologica illuminata dal Vangelo che richiedono ossequio all'insegnamento del Magistero». Riferimenti al sindaco? Possibile. Di certo però è meno diretto di quello di Giovanni Donzelli (Pdl) che in aula ieri non ha usato mezze misure: «Renzi si professa cattolico, ma quando in Comune si decide sulla vita sceglie di essere assente e fugge dalle proprie responsabilità. Dispiace che l'equilibrio politico sia per il sindaco più importante dei valori esistenziali». Ma i mal di pancia sono anche nel Pd. Addirittura Massimo Fratini ha parlato di «atto amministrativo inutile e strumentale». Favorevoli, invece, Spini e Grassi (Spini per Firenze) per i quali l'atto «dà la possibilità a chi ne fa richiesta di accedere ad un diritto, che altrimenti sarebbe vietato». ■